



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **31**

in data **25/02/2021**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **25 - venticinque** - del mese **febbraio** alle ore **10:10** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA (INDIRE) PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE AL FINE DI SVILUPPARE E PROMUOVERE LA RICERCA SUL TEMA FORME DI "SCUOLA DIFFUSA E ALLEANZE EDUCATIVE TERRITORIALI"

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- alla luce dei provvedimenti normativi e delle indicazioni sanitarie, la ripresa delle attività scolastiche per l'anno 2020/21 è stata preceduta da misure legate al distanziamento (funzionale alla minimizzazione del rischio di contagio) anche nelle classi durante le attività didattiche;
- il post emergenza e la ripresa delle attività scolastiche sono state, pertanto, accompagnata da misure, sia organizzative che gestionali, che garantissero: la sicurezza, il distanziamento sociale e la riduzione della mobilità delle persone
- in ordine alla ridefinizione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente in funzione della gestione EMERGENZA_COVID_19 si è agito per consentire la ripresa dell'anno scolastico con le garanzie e le misure sanitarie necessarie per minimizzare i rischi di contagio;
- il tempo utile per agire le diverse azioni funzionali alla ripresa di settembre hanno richiesto uno sforzo complessivo, sia organizzativo che gestionale,
- i contenuti delle linee di azione sopra descritte sono state condivise con i Dirigenti degli Istituti scolastici comprensivi mediante Conferenze di Servizi in data 14/7/2020 e 28/8/2020;

Considerato che, con deliberazione G.C. n. 135 del 10.9.2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il "PROGETTO DI DIDATTICA SUL TERRITORIO ED EDILIZIA SCOLASTICA "LA SCUOLA DIFFUSA", PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID_19." i cui principali contenuti sono i seguenti:

- il progetto Scuola Diffusa, su cui il Comune di Reggio Emilia ha lavorato dal mese di maggio 2020, non è solo un'operazione logistica ma ha visto la ricerca di nuove

qualità possibili per le scuole e per la didattica. Nei suo complesso il Progetto "La scuola diffusa" ha interessato:

- 19 spazi esterni (Parrocchie, centri sociali, luoghi della cultura, agriturismi) che ospiteranno nel complesso 49 classi sulle 427 totali e 1150 alunni circa e che rafforzeranno la capacità di accoglienza di 19 sui 53 plessi di scuole primarie e secondarie di primo grado e interessano 11 Istituti comprensivi sui 12 di cui si compone la nostra città
- nell'individuazione dei nuovi spazi di cui all'ALLEGATO 1 alla delibera suddetta, si sono valorizzate le tipicità del fare scuola reggiano con le seguenti linee di azione:
- abitare i luoghi della cultura in questo tempo non solo come allestimento di nuove aule ma anche come occasione per dare ai docenti ed agli educatori nuove occasioni per sperimentare innovazione didattica in collaborazione con musei, biblioteche, teatri. Alcune classi, a rotazione, in un progetto che si chiamerà "Interferenze", potrà sperimentare didattica culturale in stretta collaborazione con le istituzioni culturali della città.

D'altronde questa è una città che da più di 10 anni mette a disposizione dei propri studenti 0/18 progetti culturali educativi costruiti in collaborazione con soggetti pubblici e privati (è il +D1 la raccolta di offerte didattiche per le scuole che offre più di 500 attività culturali ed educative). Sarà attivato un gruppo di lavoro ad hoc tra educazione e cultura per fare proposte alle scuole utilizzo di agriturismi: da necessità ad opportunità per progettare percorsi di scuole all'aperto. Sarà un plesso in particolare, di zone più periferiche (Ghiarda) che realizzerà progetti di scuola/natura;

- grazie alla collaborazione con la Fondazione Reggio Children in 3 plessi della città verranno sperimentati nuovi spazi per la didattica mettendo in valore la competenza della Fondazione sulla progettazione di spazi scolastici maturata con il progetto Fare Scuole realizzato in collaborazione con Enel Cuore che ha progettato nuovi spazi e nuovi arredi nelle periferie delle città; il tema del pranzo a scuola mediante nuove sperimentazioni con il gestore del servizio Cirfood è centrale rispetto alla garanzia del diritto di scuola primaria a tempo pieno per i genitori che hanno aderito a questo modello orario e a questo progetto educativo. Anche in un anno scolastico

così complesso l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle nuove normative Covid, continuerà a progettare e proporre ai bambini il valore del cibo non solo come nutrimento per il corpo ma anche per la socializzazione e gli apprendimenti.

- i criteri di individuazione hanno privilegiato la prossimità territoriale rispetto al plesso scolastico di provenienza al fine di garantire il minimo disagio in termini di spostamenti agli studenti ed alle famiglie:
- il Progetto Scuola diffusa per espressa scelta dell'Amministrazione
 - non utilizza le palestre per l'attività didattica perché sarà ugualmente importante continuare le attività di educazione fisica durante l'orario scolastico e continuare a consentire l'uso di palestre al pomeriggio per le società sportive;
 - continua a garantire i servizi legati alle scuole a tempo pieno in quanto trattasi di una grande conquista del nostro territorio ed un progetto fondamentale per il diritto allo studio e la conciliazione
 - individua, nei vari edifici adibiti a locali scolastici anche spazi per la realizzazione del servizio di ingresso anticipato come strumento imprescindibile di conciliazione di tempi di vita e lavoro per le famiglie. Il servizio si rivolge in via prioritaria a quelle situazioni che dovessero trovarsi in oggettiva difficoltà a causa della differenti orari di accesso di diverse classi nell'ambito dello stesso plesso scolastico;
 - promuove un nuovo piano per la mobilità scolastica, di concerto con i mobility manager delle scuole, convenendo anche con l'Agenzia per la Mobilità e con i gestori del trasporto pubblico o scolastico, fabbisogni di nuovi servizi, istituzione di nuovi percorsi di bicibus e pedibus;
- rispetto ai temi della infrastrutturazione digitale e della connettività il Piano di allargamento della connettività che vede l'amministrazione comunale in alleanza con i singoli istituti ed in partenariato con LEPIDA..., l'obiettivo è raggiungere ogni sede scolastica con la fibra per potenziare le possibilità di connessione e l'utilizzo di devices digitali per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta didattica.

Considerato altresì che:

- in attuazione di quanto sopra riportato sono stati predisposti 12 Patti educativi di Comunità, redatti ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell'a.s. 2020/2021, *(ai sensi del Piano Scuola 2020 – 2021 approvato con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n° 39 del 26.06.2020)* uno per ciascuno dei 12 istituti comprensivi della città:
- ciascun Patto si ispira *“ai principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale”* in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche autonome. Il testo di ciascun Patto, approvato nella Conferenza dei Servizi del 28/08/2020, disciplina forme e modalità di collaborazione che i soggetti firmatari hanno congiuntamente e ciascuno per le proprie parti di competenza individuato per garantire la ripresa dell'attività didattica in presenza, dopo la prolungata sospensione nella fase 1 e fase 2 dell'emergenza pandemica, orientati alla sicurezza e alla qualità dei contesti formativi e di apprendimento.
- Il testo di ciascun Patto, pur declinato nelle specificità di ciascuna delle 12 Istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo di Istruzione in città, è articolato in una struttura comune a tutto il territorio cittadino, evidenziando un progetto che ha mantenuto come fulcri costanti, sia nei contenuti, sia a livello metodologico:
 - a. L'attenzione alla sicurezza: l'applicazione rigorosa della normativa dei distanziamento fisico negli ambienti scolastici, la ricerca di organizzazioni e soluzioni logistiche per gli accessi scolastici tali da garantire afflussi e deflussi regolari;
 - b. La ricerca della qualità: La ricerca di spazi esterni agli edifici scolastici, la riprogettazione di alcuni spazi interni ed esterni alle scuole, così come dei principali servizi legati al Diritto allo Studio è stata improntata a coniugare la situazione emergenziale con la qualità possibile dei processi di apprendimento, l'adattamento alla contingenza con la ricerca, anche nella oggettiva situazione critica, di sguardi e consapevolezze nuove, in un percorso di ricerca ed evoluzione dei contesti educativi, non bloccato ma rilanciato dalle trasformazioni in corso.

Rilevato che:

- Il Comune di Reggio Emilia, attraverso il Servizio Officina Educativa, al fine di rispondere al fabbisogno di spazi scolastici aggiuntivi per la ripartenza della didattica in presenza nell'a.s. 2020/2021, ha ideato e avviato il suddetto progetto "Scuola diffusa" volto non solo all'approvvigionamento di nuove aule didattiche ma anche alla diffusione e al potenziamento dell'esperienza scolastica in spazi civici e culturali qualificati dal punto di vista delle opportunità che possono offrire agli studenti stessi;
- considerate le rilevanti evidenze documentate nei primi mesi di questo anno scolastico in alcuni di questi luoghi, si ritiene di prevedere, fin da ora una seconda annualità progettuale e di accompagnare alcune di queste esperienze attraverso un impianto di ricerca che tenda ad evidenziarne i fattori di qualità ed innovazione nel panorama delle didattiche per la scuola primaria e secondaria di primo grado e a diffonderne contenuti e caratteristiche anche a beneficio di altre realtà locali e nazionali;
- per attuare queste finalità il Comune di Reggio Emilia, a seguito dei contatti intercorsi intende promuovere una collaborazione con L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), di seguito denominato «INDIRE», con sede in Firenze, via Buonarroti n. 10, codice fiscale 80030350484 disciplinata dal Protocollo d'intesa ALLEGATO A quale aparte integrante alla presente deliberazione;

Preso atto che:

- l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) è un Ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, subentrato senza soluzione di continuità alle funzioni istituzionali e attività già affidate alla soppressa Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica – ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, dal 1° Settembre 2012 ;

- con delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 20/10/2017 è stato approvato lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, pubblicato il 10 gennaio 2018;
- INDIRE, fin dalla sua istituzione, accompagna l'evoluzione del sistema scolastico italiano investendo in formazione e innovazione e sostenendo i processi di miglioramento della scuola;
- l'art. 2 della Legge 10/2011 assegna all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa, i compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione in ambito educativo;
- INDIRE ha attivato molteplici collaborazioni nazionali ed internazionali, contribuendo allo sviluppo di una rete di contatti, scambi, flussi di informazioni ed esperienze fra scuole, studenti, aziende, università ed istituzioni di tutti i Paesi; – gli artt. 2 e 3 dello Statuto dell'INDIRE prevedono tra i fini istituzionali dell'Istituto, lo svolgimento di “compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e ricerca didattica”, nonché l'espletamento di funzioni di “ricerca educativa e sostegno ai processi di innovazione pedagogico – didattica”;
- il Piano Triennale delle Attività “2021-2023” di INDIRE prevede la Struttura di ricerca n. 8 “Innovazione metodologica e organizzativa nelle scuole piccole”, dedicata al tema delle piccole scuole e che ha come obiettivo quello di “Identificare e promuovere modelli di collaborazione tra scuola e territorio in ambito scolastico con particolare attenzione alle ricadute sull'organizzazione del curriculum, degli spazi e dei tempi tramite attività di natura osservativa e ricerca intervento mirate allo sviluppo di esperienze di scuola di comunità provando a identificare specificità ed ostacoli nei territori di riferimento”

Ritenuto, pertanto di approvare il Protocollo di intesa con INDIRE nel testo ALLEGATO A quale parte integrante alla presente deliberazione avente come finalità attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema forme di “scuola diffusa e alleanze educative territoriali”

Dato atto che:

- la collaborazione prevede una ricerca osservativa che avrà come prodotto, nella prima annualità, uno studio di caso sul modello applicato in un Istituto Comprensivo con piccoli plessi al fine di restituire le dimensioni chiave dell'innovazione, sia dal punto di vista didattico che organizzativo;
- nella seconda annualità si lavorerà alla formalizzazione di tale modello attraverso la promozione e osservazione in alcuni dei 19 istituti coinvolti, per comprendere le pratiche attuative sia dal punto di vista organizzativo e didattico.
- nelle due annualità si lavorerà per la disseminazione a tutto il Movimento delle Piccole Scuole, alla pianificazione di eventi congiunti formativi e informativi, e alla realizzazione di Quaderni delle Piccole Scuole dedicati ai Patti di Comunità.
- altre attività concordate congiuntamente (come ad esempio la partecipazione a bandi e progetti) e che saranno oggetto di specifiche comunicazioni e proposte progettuali integrative al presente protocollo;
- per quanto concerne gli impegni e gli aspetti economici ciascuna parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo;
- il Comune di Reggio Emilia provvederà, nell'itinerario di ricerca a formalizzare accordi con gli Istituti comprensivi della città al fine di disciplinarne la partecipazione ed i ruoli all'interno dei percorsi di ricerca stessi.

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000

Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000:

- 1) di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;

A voti unanimi palesemente espressi.

D E L I B E R A

- di approvare il Protocollo di intesa con INDIRE nel testo ALLEGATO A quale parte integrante alla presente deliberazione avente come finalità attivare forme di

collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema forme di “scuola diffusa e alleanze educative territoriali”

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Officina Educativa di intervenire alla stipula del protocollo d’intesa in oggetto.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d’urgenza

Visto l’art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano